

Egregio Dott. Alberto Cirio  
Presidente  
della Regione Piemonte

Egregio Dott. Andrea Tronzano  
Assessore al Bilancio  
della Regione Piemonte

Egregio Dott. Fabrizio Ricca  
Assessore Allo Sport  
della Regione Piemonte

e p.c. Dott. Andrea Corsaro  
Presidente ANCI Piemonte

Dott. Paolo Marchioni  
Delegato allo Sport  
Del Comitato Direttivo  
ANCI Piemonte

Dott. Giancarlo Locarni  
Presidente Consulta Cultura,  
Sport e Pari Opportunità  
ANCI Piemonte

Alla Sindaca  
Della Città Metropolitana

Ai Presidenti delle Province  
del Piemonte

Ai Sindaci  
Dei Comuni  
del Piemonte

Loro indirizzi

Torino, 14 marzo 2020

OGGETTO: Emergenza Coronavirus: richieste di interventi e sospensione dei termini

Egregi

Gli Enti di Promozione Sportiva aderenti al Coordinamento Regionale EPS rappresentano un articolato sistema di oltre 3500 associazioni e società sportive di base, presenti su tutto il territorio regionale, con oltre 600.000 soci, gestite, sostenute e accompagnate da circa 5.000 collaboratori e decine di migliaia di volontari.

Le nostre associazioni e società sportive sono oggi duramente colpite dal diffondersi del covid-19, ma stanno comunque rispondendo con grande

responsabilità e senso civico nel rispetto dei provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione.

È però assolutamente necessario che anche quest' ambito, che è a tutti gli effetti una componente importante del Terzo Settore, possa accedere quanto prima alle forme di solidarietà che saranno indicate dal Governo, dalle Regioni e dagli EELL, ognuno per le proprie competenze, per tutto il personale, in parte afferente ai CCNL, ma in maggioranza collaboratori di cui alla L.289/02 art. 90 che, nel tempo, in conseguenza della progressiva crisi economica hanno perso, loro malgrado, la caratteristica di "natura non professionale". Tutto ciò anche in conseguenza delle condizioni delle gestioni amministrative delle associazioni assoggettate ai contratti di concessione degli impianti e ai bandi, per le attività rivolte ai cittadini e alle scuole, che nel tempo non sono state adeguate alle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Siamo consapevoli che quanto precisato per il mondo dello sport di base trova difficile riscontro nel consolidato, ma sia la crisi economica e sia l'attuale situazione di grave emergenza stanno imponendo a tutti, a cominciare dalle Istituzioni, adattamenti, adeguamenti, cambiamenti e mutazioni di abitudini e atteggiamenti, anche culturali, nei quali siamo convinti possano trovare riconoscimento anche queste nostre richieste.

Anche il nostro ruolo sta mutando, nel senso che siamo chiamati ad assumere la responsabilità di un ruolo per noi inedito, di tipo "sindacale", a difesa, sostegno e garanzia degli associati del mondo sportivo di base, intendendo sia le associazioni e le società sportive, sia gli operatori e sia i volontari, per difendere il nostro mondo, ma soprattutto per continuare a rendere il nostro pezzo di servizio al Paese, insieme alle altre categorie di operatori.

L'unico modo per vincere la "guerra" contro un nemico oscuro è quello con cui ognuno fa la propria parte insieme e coordinato con tutti gli altri.

La nostra preoccupazione trova sufficienti motivazioni nella particolare composizione delle nostre strutture formate, da sempre, prevalentemente da piccole entità organizzative-gestionali che, mettendo in moto un considerevole numero di operatori prevalentemente volontari, producono grandi volumi di attività a carattere sociale, di partenariato e servizio pubblico, garantendo una quota significativa e determinante del welfare dei territori dei nostri comuni. Lo sport che produce benessere e salute, prevenzione, socialità, inclusione.

Ne consegue che, sempre più nel tempo e oggi in particolare, la presenza di questi nostri collaboratori è diventata la condizione indispensabile per garantire il nostro indispensabile contributo al welfare, per la qualità della vita dei cittadini di tutte le età ed ogni condizione sociale.

Pertanto, alla luce delle ricadute dei decreti approvati sino ad ora dal Governo e dalla Regione Piemonte, gli Enti qui rappresentati, in accordo con i loro livelli nazionali, chiedono inoltre alla Regione Piemonte di sostenere, presso il Governo, le richieste che le nostre organizzazioni stanno inoltrando, quali:

1. il rafforzamento una tantum delle misure di dotazione dei fondi previsti ex artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 con previsione di apertura straordinaria di termini per la presentazione di progetti;

2. la creazione di un fondo di garanzia per l'accesso al credito;
3. l'estensione alle Aps iscritte nei registri - alla luce dell'applicazione a tutto il territorio nazionale del divieto di svolgere attività nei centri culturali, ricreativi, sportivi - delle misure previste ai sensi dell'art.8, co. 1, del d.l. n. 9 del 2 marzo 2020 e (ndr, norma rubricata "sospensione di versamenti, ritenute, contributi e premi prevista per il settore turistico-alberghiero") la previsione di versamento delle somme sospese al 30 settembre 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi;
4. la previsione di sospensione del pagamento di rate di mutuo, canoni di concessioni erogati ad enti della pubblica amministrazione per l'uso di immobili/spazi, IMU, TARSU, corrispettivi per utenze di energia elettrica, gas, acqua, scadenti dal giorno 10 marzo 2020 e fino al 30/9/2020; il pagamento in unica soluzione, senza sanzioni ed interessi, alla data del 30 settembre 2020 per le utenze, del 31 dicembre 2020 per le ulteriori esposizioni; definire adeguate forme di sostegno, riguardo ai canoni di affitto per gli impianti sportivi di proprietà privata;
- 5 l'estensione dell'assegno ordinario di cui al comma 1 dell'art. 13 del decreto legge 2 marzo 2020 n. 9 anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro che occupano mediamente meno di 5 dipendenti, inclusi i collaboratori a coordinata continuativa degli Enti scriventi e delle associazioni sportive e culturali.
- 6 l'invito ai privati, proprietari di strutture e locali in uso per le attività istituzionali da parte di Associazioni Sportive e Culturali, affinché accordino a queste sospensioni/riduzioni temporanee per i canoni di locazione, anche attraverso la previsione di incentivi premianti;
- 7 la previsione, anche in collaborazione con Fondazioni, Fondazioni di origine bancaria, Enti Filantropici, di bandi e finanziamenti straordinari e specifici per contrastare gli effetti del COVID- 19 e sostenere gli Enti di Terzo Settore e l'associazionismo sportivo di base.

Richiediamo inoltre alle Istituzioni Locali, alle Regioni e al Governo di sostenere le seguenti richieste:

- il differimento di almeno 120 giorni della scadenza del termine di adeguamento degli statuti delle Aps alle norme del d.lgs. n. 117/2017, attualmente fissata al 30 giugno 2020;
- l'autorizzazione a svolgere le attività correlate ai fondi 5X1000 annualità 2017 entro il 30 settembre 2020;
- il differimento di almeno 90 gg. dei termini di rendicontazione dei progetti assegnati sulla base di leggi nazionali e regionali.
- l'estensione dell'assegno ordinario di cui al comma 1 dell'art. 13 del decreto legge 2 marzo 2020 n. 9 anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro che occupano mediamente meno di 5 dipendenti;
- l'applicazione della cassa integrazione in deroga per le situazioni diverse da quelle in sub 1); 3. l'estensione a tutto il territorio nazionale delle ulteriori misure previste dal d.l. n. 9 del 2 marzo 2020, con

rimodulazione dei termini prevedendo adeguato differimento alla luce della grave situazione;

- l'applicazione di ogni tutela definita dai punti precedenti anche ai collaboratori a coordinata continuativa.
- la Commissione Europea proroghi tutti i termini afferenti i progetti Europei in corso e a Bando.

Facciamo presente infine che molte delle richieste qui contenute sono oggetto di analoghe istanze in corso di presentazione al Governo tramite il Forum del Terzo Settore Nazionale.

Considerata la tempestività con la quale il Governo e la Regione Piemonte sono e stanno intervenendo su tutta la complessa problematica, confidiamo in un fattivo riscontro.

Ringraziando per l'attenzione

Il Coordinamento Regionale EPS  
I/Le Presidenti Regionali

ACSI	Franco Vaglio
AICS	Michele Orlandella
ASC	Ezio Dau
ASI	Sante Zaza
CSAIn	Pier Carlo Iacopini
CSEN	Gianluca Carcangiu
CSI	Mauro Santanera
CSR Libertas	Enrica Lanza
ENDAS	Antonio Fiorito
MSP	Silvano Traisci
PGS	Alessandro Tarabuso
UISP	Patrizia Alfano
USACLI	Fausto Costero

Forum Terzo Settore Piemonte  
La/Il Portavoce

Anna Di Mascio  
Marco Canta